



**FIT-CISL**  
FEDERAZIONE ITALIANA TRASPORTI



Comunicato Congiunto Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uil Trasporti, Fiadel

## **Rifiuti: il 29 novembre sciopero nazionale unitario. Si ferma la raccolta**

Roma, 18 Novembre 2011

Martedì 29 novembre 2011 i lavoratori e le lavoratrici dell'igiene ambientale delle aziende private sciopereranno per 24 ore. La mobilitazione, indetta unitariamente da Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uil Trasporti e Fiadel, arriva dopo i reiterati tentativi di raggiungere un accordo con le controparti in merito al rinnovo del contratto nazionale di lavoro. A questi tentativi la parte datoriale, Assoambiente-Confindustria, ha risposto con una proposta irricevibile, quindi rispedita al mittente.

La progressiva privatizzazione, i pesanti tagli subiti dal settore, la crescente insicurezza dei luoghi di lavoro - tristemente testimoniata da troppe morti - e l'ormai allarmante livello di infiltrazioni criminali nel settore richiedono uno sforzo comune per costruire un sistema di regole che garantisca la legalità nella filiera della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. Allo stesso modo vanno garantiti i diritti dei lavoratori, esposti a rischi sempre maggiori, e la qualità dei servizi offerti alla collettività.

Questa la piattaforma rivendicativa:

- il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, scaduto da 11 mesi, a tutela dei salari colpiti dall'inflazione
- il contratto unico per il settore pubblico e per quello privato, come strumento utile a regolare la liberalizzazione
- un modello industriale in cui i privati non perseguano il profitto ai danni dei lavoratori e operino in un sistema di regole condiviso che impedisca il dumping e riduca gli spazi di illegalità
- migliorare le condizioni di lavoro, con particolare attenzione ai livelli di sicurezza, e fornire ai cittadini un ciclo industriale dei rifiuti in grado di rispettare la salute e l'ambiente, con tariffe economicamente sostenibili
- evitare la frantumazione del ciclo dei rifiuti
- contrastare i ritardi di pagamento che si scaricano sulle retribuzioni e sui contributi previdenziali non pagati, soprattutto ai lavoratori del settore privato